



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE
SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

CODICE CONCORSO 2017RTDB005

APPROVAZIONE ATTI PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO – TIPOLOGIA B AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B, LEGGE 240/2010 – PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/A1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/15 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA AMBIENTALE – FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

IL RETTORE

D.R. n. 1315/2019 del 18.04.2019

VISTI:

- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b) e comma 3, lett. b), che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale, non rinnovabili, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- l'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro";
- l'art. 24, comma 8, della medesima legge n. 240 del 2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;
- l'art. 1, comma 338, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), con il quale è stato modificato l'art. 24, comma 3, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240,



e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;

- l'art. 4, comma 2, lett. c, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, il quale dispone che per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'art. 1, comma 347, il quale prevede che dopo la lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, è aggiunta la seguente: "c-bis) in deroga alla disposizione di cui alla lettera c) per la sola programmazione delle annualità 2015, 2016 e 2017, fermi restando i limiti di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore alla metà di quello dei professori di 1^a fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili"
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'art. 1, comma 349, il quale prevede che si applicano alle università le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, secondo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in base al quale a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 1, commi 10-septies e 10-octies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- il D.R. n. 1628/2016 del 05.07.2016 con cui è stato emanato il Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia "B";
- la delibera del Senato Accademico n. 92/16 del 19.04.2016, riguardante la programmazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale docente;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117/16 del 26.04.2016 e n. 233/16 del 21.06.2016, riguardanti la programmazione delle risorse 2016 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 254/16 del 12.07.2016, con la quale sono state assegnate alle strutture le risorse relative alla programmazione 2016 per il reclutamento del personale docente;
- la nota MIUR prot. n. 2682 del 27.02.2017, con la quale si segnala l'importanza di dare la massima priorità al completo utilizzo dei punti organico residui degli anni passati e si raccomanda di procedere con la massima tempestività all'utilizzo delle risorse attribuite con il Piano Straordinario Professori di I fascia;
- il D.R. n. 997/2017 del 03.04.2017 con il quale sono state attribuite alle Strutture le risorse residue relative alla programmazione 2016 del reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 141/17 del 27.04.2017 con la quale è stato ratificato il suindicato D.R. n. 997/2017;
- le note rettorali del 28.04.2017 con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento l'attribuzione delle risorse residue relative alla programmazione 2016 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Senato Accademico n. 13/17 del 31.01.2017 con la quale è stato dato mandato al Rettore di dare corso, con propri decreti Rettorali, all'avvio delle procedure riguardanti il reclutamento del personale Docente e di approvare i criteri per l'emanazione dei bandi dei Dipartimenti;



- la delibera del Dipartimento di Biologia Ambientale del 17.07.2017;
- il D.R. n. 2590/2017 del 12.10.2017, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 85 del 07.11.2017, con il quale è stata indetta una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, presso il Dipartimento di Biologia Ambientale – Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, SC 05/A1 SSD BIO/15;
- i DD.RR. n. 833/2018 del 19.03.2018 e n. 1547 del 13.06.2018, di nomina e modifica della relativa Commissione giudicatrice;
- il D.R. n. 2099/2018 del 10.08.2018 di scioglimento della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B presso il Dipartimento di Biologia Ambientale - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, per il SC 05/A1 - SSD BIO/15, indetta con il D.R. n. 2590/2017 del 12.10.2017, per la scadenza del termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti e la presentazione della domanda di proroga;
- la delibera del Dipartimento di Biologia Ambientale del 19.09.2018;
- il D.R. n. 2851/2018 del 26.11.2018 di costituzione della Commissione Giudicatrice per la procedura in oggetto;

PRESO ATTO

che la Commissione giudicatrice ha consegnato la relazione finale riassuntiva in data 26.02.2019, prot. n. 19703 dell'01.03.2019;

VERIFICATA

la regolarità degli atti;

DECRETA:

ART. 1

Sono approvati gli atti relativi alla procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, Settore concorsuale 05/A1 - Settore scientifico-disciplinare BIO/15, presso il Dipartimento di Biologia Ambientale di questa Università, da cui risulta che la Dott.ssa Daniela De Vita, nata a Tropea (VV) il 01.09.1977, è dichiarata vincitrice della procedura selettiva suddetta. L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

ART. 2

La stipula del contratto con la vincitrice della procedura è subordinato all'esito delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà rese dalla candidata in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione e all'acquisizione del parere del MIUR sulla corrispondenza delle posizioni accademiche dichiarate dalla Dott.ssa De Vita nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

F.TO IL RETTORE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ed è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.